

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Seriate, torna l'allarme miasmi

È tornato a salire l'allarme per i cattivi odori a Seriate, con i cittadini che si sono scatenati sui social network. Il sindaco: «Stiamo lavorando con Pedrengo per individuare la fonte dei miasmi»
A pagina 26

Treviolo-Paladina, il 23 al via i lavori

Tangenziale Sud. Si comincia da un riolo fra Valbrembo e Mozzo, poi toccherà ai ponti su Briantea e Marigolda. L'intervento durerà 760 giorni. Gandolfi: «Previste strade parallele provvisorie per non appesantire il traffico»

BRUNO SILINI

Lunedì 23 ottobre partono i lavori della Tangenziale Sud, nel tratto che va da Treviolo a Paladina. L'annuncio, un po' a sorpresa, è arrivato durante l'ultimo Consiglio comunale di Villa d'Almè direttamente dal consigliere provinciale (nonché vicepresidente della Provincia di Bergamo) Pasquale Gandolfi. È stato chiamato dal sindaco Manuel Preda per informare i cittadini sulle novità che riguardavano l'altro tratto della Tangenziale Sud, quello che da Paladina dovrebbe arrivare a Villa d'Almè e per il quale l'Anas (Ente nazionale per le strade) ha detto di condividere interessando il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per le necessarie valutazioni di competenza.

I lavori alla Treviolo-Paladina dureranno 760 giorni. L'impresa Vitali Spa ha tutto l'interesse a finire quanto prima l'infrastruttura per una serie di premialità previste dall'appalto. Due anni che, però, si preannunciano alquanto «stressanti» dal punto di vista delle complicità al traffico per i tanti automobilisti che già oggi quella strada la sopportano a malapena considerando il reiterarsi di code in orari di punta e non. «Si comincia - ha precisato Gandolfi - al confine tra Valbrembo e Mozzo con la realizzazione di un riolo di raccolta delle acque per fare in modo di evitare gli allagamenti in caso di eventi meteorologici di particolare intensità. Quindi, già dall'inizio interveniamo su una delle maggiori criticità che avevano esposto i Comuni nei rapporti con l'opera».

Il secondo step interesserà la riqualificazione del ponte della Briantea per passare poi

al ponte della Marigolda. «Dopo-diché - continua Gandolfi - cominceremo da sud salendo verso nord col mettere mano alla strada realizzando corsie di accelerazione e decelerazione nonché le controstrade». I costi degli effettivi lavori sono 22 milioni di euro. Aggiungendo il 22% di Iva, le progettazioni, gli espropri e le parcelle dei professionisti interessati si arriva a 44 milioni di euro. Gandolfi spera che i disagi alla circolazione siano il meno possibile. «Teniamo conto - continua - che in questa prima fase si lavora all'esterno della carreggiata. Quando inizieremo a toccare il ponte della Briantea qualche contraccolpo al traffico lo avremo sicuramente. Comunque nel progetto è prevista la realizzazione una serie di strade provvisorie parallele all'asse dei lavori che poi verranno smantellate, ripristinando il suolo originario, una volta terminato il tratto in questione».

«Finalmente si parte - fa sapere in una nota il presidente della Provincia, Matteo Rossi -. Non è stato facile rimettere in carreggiata un'opera come questa nel momento più difficile per l'ente Provincia. Ringrazio il vicepresidente Gandolfi e i suoi tecnici per essere stato capace di coniugare capacità amministrativa, decisionale e per essersi messo in ascolto di tutti i sindaci che hanno scelto di collaborare per migliorare l'opera. Ora non ci resta che augurare buon lavoro alla ditta e ai suoi dipendenti incrociando le dita affinché tutto vada per il verso giusto. Comunque un altro tassello per la viabilità e vivibilità delle nostre valli viene messo al posto giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La strada fra Treviolo e Paladina: il 23 ottobre finalmente partono i lavori

Incertezza sui costi per il tratto successivo

Tra il pubblico, lunedì al Consiglio di Villa d'Almè, c'era anche il consigliere provinciale di minoranza, in forza alla Lega Nord, Gianfranco Masper. Se gli fosse stato permesso avrebbe integrato gli aggiornamenti del collega Pasquale Gandolfi sulla variante Paladina-Villa d'Almè. L'idea di fornire un supporto al vicepresidente provinciale era venuta al Carroccio di Villa d'Al-

mè (in minoranza in Consiglio) che, però, il sindaco Manuel Preda ha bloccato sul nascere. «Abbiamo invitato Gandolfi - ha precisato il sindaco - non perché esponente di un partito, ma perché delegato dalla Provincia alla Viabilità e Grandi Infrastrutture, quindi esperto della questione. La serata non è certo stata organizzata per ospitare una bagarre politica».

Di aggiornamenti di rilievo sulla Paladina-Villa d'Almè non c'è ne sono stati rispetto alla notizia di qualche settimana fa che vedeva l'Anas pronta a sobbarcarsi l'onere del progetto definitivo ed esecutivo. Gandolfi si è soffermato sul ruolo del deputato Pd, Giovanni Sanga, per rimettere sul giusto binario la questione datata dell'ultimo tratto della Tangenziale Sud. L'unica novità sta nel fatto (problema ventilato anche da Gandolfi) che i 90 milioni di euro previsti per l'opera non saranno sufficienti. Delusi i leghisti villesi Paolo Donghi e Renato Fu-

selli che speravano «in un democratico dibattito invece di un monologo monocoloro».

«Per la Paladina Villa d'Almè - precisa poi Masper - i documenti raccontano una storia ben diversa da quella esplicitata da Gandolfi, in quanto la Provincia non ha mai chiesto ufficialmente ad Anas la somma necessaria per poter progettare l'opera (quasi tre milioni di euro). Inoltre non c'è alcuna conferma che il Ministero autorizzi l'Anas a modificare la convenzione e a reperire i fondi mancanti».

B. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villa d'Almè, 300 mila euro per il diritto allo studio

Consiglio comunale
Da quest'anno scolastico e fino al 2020 il servizio è stato riportato all'Ambito Villa d'Almè-Valle Imagna

Ammonta a quasi 300 mila euro la spesa preventivata per il diritto allo studio e discussa nel corso dell'ultimo Consiglio comunale di Villa d'Almè. Per la presentazione del piano ha preso la parola

l'assessore all'Istruzione Claudio Bolognini, che ha illustrato i servizi offerti, oltre ad iniziative e a progetti che coinvolgono una popolazione scolastica di 621 ragazzi, tra scuola dell'infanzia (173 bambini), scuola primaria e secondaria di primo grado, con rispettivamente 262 e 186 alunni. Tra le voci principali rientra l'assistenza agli alunni diversamente abili per una spesa complessiva di circa 135 mila euro, il contribu-

to alla scuola dell'infanzia per circa 63 mila euro, il servizio di trasporto scolastico per quasi 50 mila euro e il contributo all'istituto comprensivo per il sostegno alle attività didattiche della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per circa 38 mila euro.

«Con una deliberazione del marzo scorso - ha precisato l'assessore Bolognini - il Consiglio dell'Unione ha deliberato il ritorno ai Comuni del-



Lo spazio compiti a Villa d'Almè

l'esercizio delle funzioni e della gestione del servizio di assistenza scolastica. Da quest'anno scolastico e fino al 2020 il servizio è stato riportato all'Ambito Villa d'Almè-Valle Imagna: ciò permetterà ai nostri uffici di essere sgravati da gare di appalto e di essere pronti a fornire un servizio importante».

Nel piano dell'offerta formativa del Comune di Villa d'Almè rientrano anche interventi diretti a facilitare la frequenza alla scuola dell'infanzia «Leone XIII», a cui sono iscritti 155 bambini, ma anche la fornitura dei libri di testo per la scuola primaria per un importo di 12.800 euro e il progetto Piedibus, che lo scorso anno ha visto

la partecipazione di 66 alunni e di 13 accompagnatori. «In crescita anche lo "Spazio Compiti" che si tiene nelle aule della scuola materna - ha precisato il consigliere comunale alle Politiche giovanili Simone Gamba -. Anche quest'anno molti ragazzi frequentano il servizio, circa 20 al giorno seguiti da tre volontari, Mario, Luciana e Luisa, che ringrazio vivamente. Coinvolti anche una ventina di studenti universitari che quotidianamente seguono i ragazzi. Il servizio rimane un'importante risorsa per la comunità villese: l'aiuto nello svolgimento dei compiti è anche interazione, gioco e crescita».

Gabriella Pellegrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA